



Associazione “La Viarte” onlus



PROGETTO

CITTADINI DIGITALI. ORIENTAMENTO ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL LAVORO.

1. Partecipazione al bando Progetti Speciali

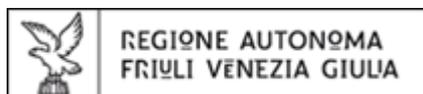
Per il secondo anno consecutivo, l'Area Progettazione e Ricerca dell'associazione La Viarte onlus¹ ha partecipato al bando dei progetti speciali della Regione Friuli Venezia Giulia, presentando una proposta su tre degli ambiti tematici di riferimento del bando 2012/13:

- ▲ Lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento.
- ▲ La cultura cooperativa quale opportunità di formazione culturale e sociale.
- ▲ Le competenze europee trasversali del plurilinguismo e le competenze dell'imprenditorialità, della creatività, della consapevolezza e dell'espressione culturale.

I bandi dei progetti speciali² prevedono la possibilità di partecipare, oltre che per le istituzioni scolastiche della regione, anche per gli enti locali o gli organismi pubblici e privati senza fine di lucro, a condizione che collaborino *“con almeno tre istituzioni scolastiche statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione o con una rete di istituzioni scolastiche, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel Friuli Venezia Giulia.”*

Quest'anno gli Istituti scolastici convenzionati sono stati quattro: ISIS Arturo Malignani di Udine³, ISIS di Latisana (Ud)⁴, Istituto Salesiano G. Bearzi di Udine⁵ e l'Istituto Salesiano Don Bosco di Pordenone⁶.

Il progetto presentato è stato ammesso a integrale finanziamento⁷ e realizzato entro il mese di giugno 2013.



**Bando per il
finanziamento
dei progetti
speciali (a.s.
2012/2013)**

¹ La Viarte onlus è un'opera salesiana che gestisce una comunità per minori multiproblematici a Santa Matia la Longa (Ud). Dal 2008 è attivo un settore di ricerca educativa e formazione, che ha svolto diverse indagini, progetti con le scuole e organizzato corsi di sostegno alla genitorialità.

² Cfr. <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA4/>

³ <http://www.malignani.ud.it/>

⁴ <http://www.isislatisana.it/1511/index.php>

⁵ <http://www.bearzi.it/>

⁶ <http://www.donbosco-pn.it/index.php/scuola/secondaria-2>

⁷ http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/allegati/PS_scorrimento_graduatoria_D_2023_15_11_2012.pdf

2. Il Progetto

Il Progetto prevedeva due ambiti diversi, per quanto interconnessi, puntando, da un lato, in continuità con l'anno precedente, alla formazione di una consapevole cittadinanza digitale, dall'altro, con focalizzazione sugli studenti dei trienni, a specifici interventi di orientamento al lavoro.

In relazione ai propri Piani dell'Offerta Formativa, alcuni Istituti si sono declinati maggiormente sulla cittadinanza digitale, altri sull'orientamento.

Le fasi previste erano:

1. Costruzione del gruppo di regia con il compito di condividere le linee portanti del progetto e monitorare l'andamento realizzativo dello stesso.
2. Approfondimento tematico, anche al fine dell'elaborazione di un questionario on line. Alcuni componenti esperti de La Viarte hanno raccolto e analizzato ricerche e studi sull'orientamento al lavoro e sulla cittadinanza digitale.
3. Realizzazione di un sito in cui sono stati inseriti sia i materiali e i risultati del precedente progetto *"Ragazzi digitali. Per un uso consapevole dei nuovi media"* sia nuovi materiali elaborati ad hoc per questo progetto (www.laviarteduca.it)
4. Elaborazione e somministrazione di un questionario on line diviso in due sezioni: A) Giovani e lavoro; B) Giovani e cittadinanza digitale.
5. Predisposizione e realizzazione di moduli formativo-didattici su orientamento al lavoro e cittadinanza digitale per gli studenti degli Istituti convenzionati. Realizzazione di interventi formativi per genitori e insegnanti.
6. Realizzazione da parte di gruppi di studenti di prodotti multimediali sulle tematiche affrontate.
7. Elaborazione e analisi, da parte del gruppo di progetto, dei risultati dei questionari.
8. Lavori di gruppo sui risultati dei questionari da parte di giovani coinvolti nelle attività educative de La Viarte.
9. Presentazione dei risultati in convegni conclusivi presso le scuole.
10. Documentazione audio e video di aspetti significativi dei percorsi.
11. Diffusione dei risultati tramite i media.

3. Il percorso realizzato

In corso di realizzazione, come generalmente accade, il progetto ha registrato qualche variazione in rapporto a specifiche richieste da parte delle scuole o, per quanto riguarda la somministrazione del questionario, all'esigenza di ampliare la platea dei rispondenti. Sono stati raccolti 1.556 questionari validi, di cui 994 compilati da studenti degli istituti convenzionati e la restante parte da studenti di altre scuole, che hanno permesso di ottenere dati relativi anche alla provincia di Gorizia.

In un progetto collaterale sono stati raccolti circa cento questionari sul lavoro compilati da genitori, con domande simili a quelle per gli studenti, in modo da effettuare un confronto.

La collaborazione con i Giovani Imprenditori di Confindustria ha inoltre permesso di rilevare le aspettative dei datori di lavoro nei confronti dei giovani.

- A. Per il percorso di **orientamento al lavoro** il gruppo di progetto ha elaborato e messo a disposizione degli insegnanti dieci schede così articolate:
1. Rilevazione ipotesi di scelta degli studenti
 2. Immagini degli studenti rispetto alle figure professionali individuate
 3. Confronto con i profili forniti da banche dati
 4. Intervista a datori di lavoro o professionisti
 5. Atteggiamenti e aspettative nei confronti del lavoro - competenze richieste dal mondo del lavoro
 6. Mondo del lavoro dipendente e autonomo, privato e pubblico, i canali di accesso
 7. Diverse tipologie di contratti di lavoro
 8. Il CVE e il colloquio di lavoro
 9. Analisi di offerte di lavoro
 10. Definizione di un progetto personale per il futuro inserimento lavorativo.

È stato inoltre proposto uno schema per redigere la relazione sullo stage aziendale.

Tramite l'Associazione Industriali, a Pordenone è stata organizzata una simulazione di colloqui di lavoro.

Nei Convegni conclusivi sono stati presentati dagli studenti diversi percorsi di orientamento al lavoro e anche all'Università: esperienze di stage, imprese formative simulate, interviste a professionisti, preparazione ai test di ammissione universitari, alla redazione del CVE e al colloquio. Hanno partecipato anche un insegnante e studenti di un Istituto che, pur formalmente non inseriti nel Progetto, hanno svolto un interessante percorso di analisi di diverse figure professionali tramite interviste.

In uno dei Convegni è intervenuta anche la Dirigente Cesira Militello dell'USR del Friuli Venezia Giulia, che ha dimostrato grande interesse per il progetto e i suoi risultati in relazione al Piano Regionale di Orientamento⁸.

I risultati dei questionari sono stati successivamente discussi in una trasmissione dell'emittente regionale Telefriuli.

B. Per quanto riguarda la **cittadinanza digitale**, che è stata scelta come percorso privilegiato dall'Istituto Bearzi, sono stati realizzati:

1. Un intervento della Polizia Postale per studenti della secondaria di primo grado (allargando così il target dei destinatari)
2. Un dibattito per insegnanti, genitori ed educatori dal titolo "*Ragazzi e new media: sfide dell'educazione 2.0*" (<http://www.ilgiornaledelfriuli.net/udine-cron/martedi-7-maggio-al-bearzi-di-udine-ragazzi-e-new-media-sfide-delleducazione-2-0/>)
3. Un percorso di scrittura collaborativa su *Novecento* di Baricco, presentato al Convegno conclusivo.

4. Sintesi dei risultati dei questionari (di Paolo Tomasin)

- ▲ Conoscere le visioni che gli studenti hanno del proprio futuro aiuta a capire come essi si percepiscono oggi. Se quasi tutti immaginano, tra 10 anni, di aver concluso il percorso di studi, il 56% dichiara che farà un lavoro che gli piace e che questo lavoro lo realizzerà professionalmente; meno del 54% afferma che avrà un lavoro stabile. Coloro che si proiettano in un futuro lavorativo soddisfacente diminuiscono però man mano che si passa dalla terza alla quinta classe. Ciò significa che con l'avvicinarsi al mondo del lavoro le attese degli studenti vengono riviste al ribasso. È un dato che emerge in più risposte ed è possibile utilizzarlo come una delle chiavi interpretative valide per tutta l'indagine.
- ▲ Un orizzonte di tempo più vicino agli studenti interpellati è quello della scelta post-diploma. Ebbene, se appare banale che la gran parte (equivalente però all'84%) dei liceali intenda iscriversi all'università, meno scontato è il fatto che quasi un quarto degli studenti degli istituti tecnici e professionali non abbia ancora maturato un'idea chiara sulla scelta. Emerge inoltre un diffuso disinteresse verso il mettersi in proprio, l'autoimprenditorialità (il valore più alto è quello registrato tra gli studenti degli istituti professionali che non raggiunge comunque l'8%). A livello generale, riveste oggi più appeal addirittura tentare un concorso pubblico, nonostante sia scelto solo dal 5% del totale.
- ▲ Un altro aspetto investigato ha rilevato quali sono le attività svolte a scuola per favorire una conoscenza e un orientamento al mondo del lavoro. Il percorso scolastico intrapreso solo per la metà dei rispondenti si rivela capace di orientare alle scelte future. E solo uno studente su cinque si aspetta che sia la scuola il soggetto più adeguato a rispondere ai propri fabbisogni di orientamento. La maggior parte pensa che sia sufficiente la riflessione personale o la ricerca nel web per soddisfare le esigenze di orientamento. Il 47%, prevalentemente studenti degli istituti professionali e tecnici, dichiara di aver effettuato stage aziendali. Il dato potrebbe sembrare eclatante, ma forse questa è anche la modalità di orientamento che rimane più impressa nella

⁸ Cfr. http://www.scuola.fvg.it/usr/fvg/USRFVG/Ordinamenti_scolastici/secondo_ciclo/orientamento/

memoria. Il 43% ha partecipato a incontri con ex studenti e un terzo ha sperimentato incontri con professionisti e imprenditori.

- ▲ Ma quanto i giovani studenti pensano di conoscere quali siano le competenze richieste dalle imprese, le opportunità esistenti, i canali utili alla ricerca di un'occupazione? Ebbene, i valori delle risposte sono risultati più alti di quelli che ha espresso un gruppo di genitori con figli in età scolare in un'indagine parallela realizzata sempre nello stesso periodo da La Viarte. È evidente che gli studenti sovrastimano le loro conoscenze. Infatti anche in queste risposte, passando dalla terza alla quinta, i valori si abbassano.
- ▲ Gli studenti interpellati affermano che, per trovare il primo lavoro, il titolo di studio conseguito non serve o serve poco. Servono soprattutto competenze personali, determinazione nella ricerca, spirito di adattamento. Insomma la maggioranza sembra dire: si va alle scuole superiori perché ci obbligano i genitori; perché si iscrivono quasi tutti e quindi anche gli amici; tutto sommato è un buon parcheggio per alcuni anni; quanto lì si impara non risulta molto utile per trovare un'occupazione.
- ▲ Gli elementi che contraddistinguono una cultura del lavoro adeguata alla situazione attuale sono molti e gli studenti interpellati sembrano averne piena consapevolezza. Tra gli elementi meno considerati (soprattutto tra le femmine) appaiono le abilità manuali. Indubbiamente, emerge un'immagine del lavoro come occupazione per knowledge workers, associata dunque ad attività d'ufficio, svolta grazie all'uso delle tecnologie digitali, alle abilità intellettuali; un lavoro da colletti bianchi, che non implica fatica fisica.
- ▲ Infine, una caratteristica poco presente nel lavoro immaginato dai giovani studenti è quella di essere un'attività che contribuisce allo sviluppo della società. Prevale fortemente la dimensione individuale su quella sociale.

Conclusioni

- ▲ Gli adolescenti che studiano conoscono ancora poco del mondo del lavoro; il loro immaginario è però in profonda trasformazione: crescendo e avvicinandosi all'uscita delle scuole superiori si accorgono che la realtà lavorativa è più complessa di quanto appariva loro negli anni precedenti. Oggi lo sguardo dei giovani sul futuro, non solo lavorativo, è comprensibilmente poco ottimistico. Il loro orizzonte temporale è il presente, una condizione che non ha passato e non ha futuro, basata sul "*life is now*".
- ▲ L'indagine conferma quello che anche altri studi nazionali da tempo rilevano: la scuola secondaria di secondo grado, la scuola in genere, non prepara al mondo del lavoro, non fornisce le competenze utili, non svolge sufficiente orientamento. Ma non solo, si evince una delegittimazione della scuola. Per trovare lavoro si fa da soli, magari con l'aiuto di Internet. Quindi la questione si sposta da quale e quanto orientamento effettuare, a come recuperare la legittimità della scuola per poter poi svolgere, oltre l'attività educativa, anche quella di orientamento.
- ▲ Emerge dunque il problema di chi oggi deve educare i giovani al lavoro⁹. E in particolare affiorano le seguenti domande: chi sono i soggetti che dovrebbero farsi carico di educare e preparare i giovani al lavoro? E con quali strumenti e modalità? La risposta corretta pare non tanto quella che identifica il giusto soggetto, sia esso la scuola, la famiglia, l'impresa, quanto quella che pone l'accento sulla modalità congiunta di più soggetti in grado di armonizzare i messaggi sul lavoro, oggi piuttosto discordanti, rivolti ai giovani.

⁹ Nelle interviste effettuate ai genitori, nell'indagine parallela già ricordata, il tema dell'educazione è stato maggiormente approfondito chiamando in causa tutti i soggetti coinvolti: dai modelli educativi familiari a quelli scolastici, del lavoro e non da ultimo quello dei massmedia (che promuovono, secondo molti, un'eclissi dell'etica del lavoro). I genitori interpellati dimostrano un'elevata capacità di autocritica (accusano la famiglia di non fare abbastanza), ma sanno riconoscere anche altri responsabili dell'educazione al lavoro dei loro figli: la scuola, le imprese, gli enti pubblici, ecc..

ALLEGATI

1. Questionario (proposta la versione cartacea, in quanto il questionario on line è stato chiuso)
2. Risultati dei questionari
3. Schede di orientamento al lavoro
4. Schema per la relazione sullo stage
5. Presentazione su un percorso di orientamento al lavoro
6. Presentazione su ragazzi e new media

BIBLIO-SITOGRAFIA

Link a materiali del progetto

www.laviarteduca.it

<http://prezi.com/ebkv9hhmkshx/ragazzi-e-new-media/?kw=view-ebkv9hhmkshx&rc=ref-20651901>

(Presentazione di Flavia Virgilio all'incontro di formazione per educatori e genitori)

<http://prezi.com/cy5sq9pgg7qv/novecento/>

(Presentazione a uno dei convegni conclusivi dell'Istituto Bearzi sulla riscrittura di Novecento di Baricco)

<http://www.marilenabeltramini.it/schoolwork1112/myblog/blog.php?what=topic&tid=3#commlist>

(riflessione degli studenti del Liceo Einstein sul valore orientante dell'esperienza)

<http://www.marilenabeltramini.it/schoolwork1213/forum/viewtopic.php?t=2>

(analisi degli studenti del Liceo Einstein sulle interviste)

<http://prezi.com/bowt0on8h6wq/orientamento-al-lavoro/>

(Presentazione a uno dei Convegni conclusivi del Liceo Einstein di Cervignano del Friuli)

I Giovani e il Lavoro:

Fondazione ISTUD: http://www.istud.it/attivita_ricerca/biblioteca/elenco_completo.aspx

I giovani e il lavoro: la ricerca di senso tra flessibilità e appartenenza (2008)

I giovani e le nuove tecnologie (Daniele Boldizzoni, Antonio Nastri, Luca Quaratino, Elena Sala. Novembre 2010)

Giovani e lavoro: dall'inserimento alla gestione del "generation mix" (Daniele Boldizzoni, Simonetta Manzini, Antonio Nastri, Luca Quaratino. Ottobre 2011)

Giovani e lavoro: dall'Università al mondo. I giovani nelle aziende senza confini (Daniele Boldizzoni, Simonetta Manzini, Antonio Nastri, Luca Quaratino. Ottobre 2012)

ISFOL:

<http://www.isfol.it/pubblicazioni/rapporto-annuale/rapporto-isfol-2012/rapporto-isfol-2012.-bibliografia>

http://www.go.camcom.gov.it/allegati/pdf/statistica/fabbisogno_professionale.pdf

ISFOL e INPS per Ministero del lavoro: Monitoraggio sull'apprendistato XII Rapporto

http://www.isfol.it/Notizie/Dettaglio/index.scm?codi_noti=7216&cod_archivio=1

ISTAT:

I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati

http://www3.istat.it/dati/catalogo/20100929_01/

Noi Italia 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo 2012

I giovani e l'occupazione a Pordenone

<http://www.unindustria.pn.it/>

Competenze. Fattore chiave di sviluppo economico. Indagine sul fabbisogno professionale, formativo e di competenze delle imprese della provincia di Gorizia.

http://www.go.camcom.gov.it/allegati/pdf/statistica/fabbisogno_professionale.pdf

Flexyouth: i percorsi contrattuali dei giovani lavoratori dipendenti in Friuli Venezia Giulia

http://www.aniel.it/bacheca/milano/papers/Puggioni_Stok.pdf

Borse di formazione lavoro per adolescenti e giovani a rischio

http://www.provincia.pordenone.it/sociale/uploads/media/Ipotesi_lavoro.pdf

Banca dati sui fabbisogni delle imprese e previsioni <http://excelsior.unioncamere.net/>

Banca dati professioni <http://orientaonline.isfol.it/>
Portale orientamento al lavoro <http://www.jobtel.it/>
Profili professionali <http://www.professioni.info/>
Consigli per la scelta <http://www.berufsberatung.ch/dyn/1305.aspx>
L'inserzione imperfetta
<http://www.lavoratorio.it/documenti/Inserzioneimperfettaintegrale/Inserzione%20imperfetta%20-%20Lavoratorio.it.pdf>
Strumenti informativi della Regione FVG
<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/studiare/FOGLIA9/articolo.html> Portale della Regione FVG per i giovani <http://www.giovanifvg.it/>
Sito di orientamento per i diplomati <http://www.almadiploma.it/>
Portale pubblico per il lavoro <http://www.cliclavoro.gov.it/Pagine/default.aspx>
Portale europeo della mobilità professionale <http://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it>

Università

Sito MIUR per le preiscrizioni universitarie
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/preiscrizioni>
MIUR Guida all'Istruzione Superiore e alle Professioni
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/guida-2010>
Un ponte fra l'Università e il mondo del lavoro <http://www.almalaurea.it/>
Portale del Veneto con test di autovalutazione per l'Università <http://www.univenetorienta.it/>
Test per l'Università <http://www.simone.it/orientamento/>
Test di autovalutazione per l'Università <http://orientamento.isismalignani.it/test/index.php>

Insegnanti

sito del MIUR <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-studente/orientamento>
Sito dell'USR FVG con materiali di orientamento formativo <http://orientareusrfvg.jimdo.com/>
Presentazione del software S.OR.PRENDO per l'orientamento al lavoro <http://www.sorprendo.it/>
S.OR.PRENDO riferimenti sul sito della Regione Friuli V.G.
http://reteorientamento.regione.fvg.it/AMBIENTI/view_page.asp?ID_Nodo=776
Un percorso di orientamento in web <http://gold.indire.it/nuovo/gen/show-s.php?ObjectID=BDP-GOLD0000000002175E9>
normativa sull'orientamento <http://www.edscuola.it/archivio/orientamento.html>
Laboratorio di ricerca per l'orientamento alla scelta dell'Università di Padova <http://larios.psy.unipd.it/>

GRUPPO DI PROGETTO

Membri interni al Comitato scientifico dell'Area Progettazione e Ricerca

Cristian Vecchiet, responsabile del Centro Studi La Viarte, docente a contratto presso IUSVE di Mestre.

Marilena Beltramini, docente di inglese all'ISIS Malignani di Cervignano, esperta di didattica della multimedialità, supervisore all'Università di Udine.

Gabriella Burba, sociologa, esperta di orientamento, ha insegnato diritto-economia negli Istituti superiori.

Dino Del Ponte, psico-pedagoga, ex Dirigente Scolastico

Paolo Tomasin, sociologo, collaboratore di e-labora, dottore di ricerca in Information System and Organizations, docente a contratto presso Università di Trieste e IUSVE di Mestre

Flavia Virgilio, Insegnante nella scuola secondaria di primo grado, si occupa di formazione e consulenza in ambito educativo e di progettazione sociale. Professore a contratto di Didattica dell'Integrazione presso il corso di Educazione Professionale dell'Università di Udine.

Diego Zanelli, psicologo.

Collaboratori esterni

Vincenzo Di Florio, docente di matematica dell'ISIS Malignani di Cervignano, esperto informatico (Ha inserito il questionario on line)

Antonio Vizza, operatore educativo presso Istituto Salesiano Bearzi, libero docente presso IAL Udine (Ha creato il sito www.laviarteduca.it)

PUBBLICAZIONI DI RICERCHE SVOLTE DAL CENTRO STUDI LA VIARTE

“L'autorità in educazione” a cura di L. Benvenuti, V. Salerno, C. Vecchiet, Nuova Cultura Roma 2009

“Educazione formato famiglia. Modelli educativi delle famiglie della Bassa Friulana” a cura di L. Benvenuti, V. Salerno, C. Vecchiet, Nuova Cultura Roma 2010

“Famiglie in rete. Per una educazione ai legami comunitari” a cura di L. Benvenuti, V. Salerno, C. Vecchiet, Nuova Cultura Roma, 2013.

“What kind of social capital is generated through sport? The difficult, educational alliance between parents, children and the world of sport” di Sergio Cecchi in “Italian Journal of sociology of education” 2012

